



Comunicato stampa del 26 aprile 2010

San Francisco incontra Pinerolo

Il coordinatore del reparto “Zero Rifiuti” della San Francisco Environmnet al Polo Ecologico

Giunge da molto lontano l'ennesima conferma della validità del sistema impiantistico dell'Acea. La nuova manifestazione di interesse per l'innovativo processo, che coniuga la digestione anaerobica (fermentazione naturale in assenza di ossigeno) al più tradizionale compostaggio aerobico, proviene da Jack Macy, personalità di spicco nel mondo dei rifiuti non solo per la città di San Francisco e per l'intera California, ma anche per molti stati sulla Costa occidentale ed orientale del continente americano.

A destare l'interesse di Jack Macy è, in particolare, il sistema anaerobico (quello che avviene nei due silos verdi visibili dalla tangenziale di Pinerolo). Infatti, dopo aver sviluppato un'approfondita conoscenza delle tecniche di compostaggio, Mr. Macy è alla ricerca di una tecnologia che, oltre alla produzione di compost, consenta di recuperare energia dai rifiuti organici.

Il tecnico statunitense ha maturato un'esperienza ventennale nello sviluppo e realizzazione di politiche e programmi per la gestione oculata dei rifiuti, con particolare interesse per le attività di riciclaggio e riduzione, come il compostaggio.

Macy è attualmente il Coordinatore commerciale del Programma “Rifiuti Zero” nel Dipartimento Ambiente della Città e della Contea di San Francisco. In precedenza è stato il Coordinatore per il riciclaggio dei residui organici della città californiana, ed in tale funzione ha contribuito in maniera decisiva a lanciare il primo programma di compostaggio su vasta scala negli Stati Uniti, svolgendo un ruolo strategico e di indirizzo nelle politiche di trattamento dei rifiuti organici. Fa anche parte del comitato direttivo del Consiglio della California per il Riciclaggio dei Rifiuti Organici, attivo sia a livello politico che sul piano delle attività educative.

La città di San Francisco, anche grazie al ruolo di leadership svolto da Jack Macy, può vantare una notevole performance ambientale: negli ultimi anni la raccolta differenziata si è sempre attestata al di sopra del 70% ed il prossimo obiettivo è di chiudere il 2010 al 75%. Le strategie locali sono mirate a raggiungere risultati ancora più ambiziosi: Rifiuti Zero in discarica entro il 2020!



Macy ha anche contribuito all'adozione della legislazione locale che impone l'uso di articoli riciclabili e compostabili nei servizi di ristorazione e bandisce l'uso di buste di plastica nei supermercati, sostituendole con sacchetti riutilizzabili. Ed infatti, il contatto tra l'Acea di Pinerolo ed il californiano è avvenuto grazie alla Novamont (altro esempio di eccellenza piemontese), la Ditta che produce e detiene il brevetto del Mater-Bi: un polimero di origine vegetale utilizzato per produrre sacchetti e altri manufatti biodegradabili e compostabili.

Il viaggio di Macy prosegue ora verso Roma, dove è stato invitato ad intervenire in occasione di un'importante conferenza in Campidoglio.